POPULISMO / POPULISMI

UN POSSIBILE APPROCCIO

A CURA DI MARIA CRISTINA MIRABELLO

ISR Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea

APRILE 2018

PRIMO AVVIO ALL'ARGOMENTO E CONSIDERAZIONI INIZIALI

POLITICA, ANTIPOLITICA, POPOLO, PARTITO

DEFINIZIONE DI POPULISMO SECONDO LA TRECCANI

s. m. [dall'ingl. *populism* (der. di *populist*: v. populista), probabilmente per traduzione del russo *narodničestvo*].

* Movimento culturale e politico sviluppatosi in Russia tra l'ultimo quarto del sec. 19° e gli inizi del sec. 20°; si proponeva di raggiungere, attraverso l'attività di propaganda e proselitismo svolta dagli intellettuali presso il popolo e con una diretta azione rivoluzionaria (culminata nel 1881 con l'uccisione dello zar Alessandro II), un miglioramento delle condizioni di vita delle classi diseredate, specialmente dei contadini e dei servi della gleba, e la realizzazione di una specie di socialismo rurale basato sulla comunità rurale russa, in antitesi alla società industriale occidentale.

PER ESTENSIONE….
(SEMPRE DALLA TRECCANI)

***ATTEGGIAMENTO IDEOLOGICO CHE SULLA BASE DI PRINCIPI O PROGRAMMI GENERICAMENTE ISPIRATI AL SOCIALISMO ESALTA DEMAGOGICAMENTE IL POPOLO COME DEPOSITARIO DI VALORI TOTALMENTE POSITIVI**

EVOLUZIONE DEL TERMINE IN VARI CONTESTI
(SEMPRE DALLA TRECCANI)

V. mondo latino-americano, specie l'Argentina del tempo di J. D. Perón, forma di prassi politica, tipica di paesi in via di rapido sviluppo dall'economia agricola a quella industriale, caratterizzata da un rapporto diretto tra un capo carismatico e le masse popolari, con il consenso dei ceti borghesi e capitalistici che possono così più agevolmente controllare e far progredire i processi di industrializzazione.

In ambito artistico e letterario, rappresentazione idealizzata del popolo, considerato come modello etico e sociale: ad esempio il populismo nella letteratura italiana del secondo dopoguerra.

È CORRETTO AFFERMARE L'IDENTITÀ DI POPULISMO= ANTIPOLITICA?

CHI IDENTIFICA I DUE TERMINI NON FOCALIZZA PROPRIAMENTE LA QUESTIONE E PROCEDE AD UN USO LINGUISTICO IMPROPRIO

E OGGI?

DEFINISCE ASCESE POLITICHE DIVERSE (TRUMP, FARAGE, TSIPRAS, GRILLO, PODEMOS, LE PEN), MA COMPLESSIVAMENTE BASATE SU UNA CONTESTAZIONE DELLE CLASSI DIRIGENTI, SOPRATTUTTO POLITICHE.

IDENTIFICARE POPULISMO E ANTIPOLITICA RIVELA IN CHI DETIENE IL POTERE POLITICO LA TENDENZA A CONSIDERARE OGNI EMERGENZA ALTERNATIVA (A SE STESSO) COME NEGAZIONE *TOUT COURT* DELLA POLITICA

«PARLARE DEL CONTRARIO DI UNA COSA È UN'ALTRA MANIERA DI PARLARE DELLA COSA STESSA, UNA MANIERA, ANZI, CHE PUÒ SERVIRE BENISSIMO A CAPIRLA CONCRETAMENTE» (T.MANN)

«L'ANTIPOLITICA È ESSA STESSA UNA POLITICA, GIACCHÉ LA POLITICA È UNA FORZA TERRIBILE: BASTA SOLO SAPERE CHE ESISTE, E GIÀ CI SI È DENTRO, SI È PERDUTA PER SEMPRE LA PROPRIA INNOCENZA» (T.MANN)

NEI SISTEMI DEMOCRATICI IN CUI SU MOLTE COSE LE OPINIONI POPOLARI SONO DIVERSE E OPPOSTE, TUTTAVIA, QUALE POPOLO/QUANTO POPOLO HA RAGIONE?

- MA CHE COS'È IL POPOLO?

UNA DIFFERENZA IMPORTANTE

POPOLO (UN TUTTO)

COLLETTIVITÀ RELATIVAMENTE OMOGENEA DI UOMINI ACCOMUNATI DA LINGUA, CULTURA, ORIGINI, TRADIZIONI (INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE VIVANO IN UNO STESSO E UNICO STATO).

IN SENSO POLITICO, L'INSIEME DEI CITTADINI DI UNO STATO.

AL POSTO DI POPOLO VIENE USATA ERRONEAMENTE TALVOLTA LA PAROLA POPOLAZIONE CHE HA INVECE UN CARATTERE STATISTICO)

PARTITO (UNA PARTE)

DA PARTEM (ACC. DI PARS)_> PARTE E DA PARTIOR (VERBO)-> DIVIDO.

CON PARTITO CI SI RIFERISCE A CHI È ANDATO VIA, E A CHI SI È DIVISO O SEPARATO, OPPURE A CIÒ CHE È STATO DIVISO, IN RELAZIONE A UNA SCELTA DA OPERARE O A UNA DECISIONE DA PRENDERE.

CON LA NASCITA DELLE DEMOCRAZIE CONTEMPORANEE SI AFFERMA IL CONCETTO MODERNO DI PARTITO QUALE FORMA ISTITUZIONALE LEGATA A UNA BASE IDEOLOGICA. LA COSTITUZIONE ITALIANA STABILISCE CHE TUTTI I CITTADINI HANNO DIRITTO DI ASSOCIARSI LIBERAMENTE IN PARTITI PER CONCORRERE CON METODO DEMOCRATICO A DETERMINARE LA POLITICA NAZIONALE.

ALTRE QUESTIONI

- IL POPOLO È UN CONCETTO “A PRIORI” (ORIGINARIO) O “A POSTERIORI”, (COSTRUITO)?
- VIENE PRIMA IL CONCETTO DI POPOLO O QUELLO DI NAZIONE? E SE VENISSE PRIMA QUELLO DI STATO?
- QUANTO CONTA L’ELABORAZIONE CULTURALE NELLA DEFINIZIONE DI POPOLO E DI NAZIONE, INSOMMA QUANTA CULTURA E QUANTA NATURA C’È IN TUTTO CIÒ?

DOMANDA:

SE IL CONCETTO DI POPOLO È ASCRIVIBILE ALL'AREA DEL "TUTTO",
COME PUÒ UN PARTITO, UN MOVIMENTO, O COMUNQUE UN'ASSOCIAZIONE, RAPPRESENTARE UN "TUTTO"?
LA DEMOCRAZIA PUÒ ESSERE UN "TUTTO"?

INFINE:

COME PUÒ UN TUTTO ESSERE RAPPRESENTATO POLITICAMENTE
SE NON CI SI DIVIDE IN PARTI?

ISR

PER CAPIRE CHE COSA È IL POPULISMO, OCCORRE DELINEARE SINTETICAMENTE L'ORIGINE E IL DIVENIRE NEL TEMPO DI ALCUNI TERMINI FRA LORO INTRECCIATI

LESSICO BREVE

Pubblica Opinione, Liberalismo, Società di massa, Rivoluzione Telematica, Democrazia.

(Diapositive 15-29)

A PROPOSITO DI OPINIONE PUBBLICA

Nel Settecento (cfr. Liberalismo, Illuminismo) la formazione dell'opinione pubblica è strettamente collegata all'organizzazione di una società moderna, complessa e articolata (e tuttavia elitaria) nella quale gli individui possano esprimere, in quanto collettività, giudizi sia sulla politica del governo che su tutti gli altri temi culturali, religiosi e sociali.

- IL LIBERALISMO DEL ‘700/’800, CORRISPONDENTE ALL’ASCESA DELLA BORGHESIA, È FORTEMENTE LEGATO AL CONCETTO DI OPINIONE PUBBLICA, COMPOSTA DI PERSONE CHE LEGGONO, PENSANO, SONO PROPRIETARIE DI BENI IMMOBILI (TERRENI) E, SVILUPPANDOSI NEL TEMPO L’INDUSTRIALIZZAZIONE E LA FINANZA, ANCHE DI BENI MOBILI.
- SPESSO IL LIBERALISMO POLITICO SI ACCOMPAGNA AL LIBERISMO ECONOMICO, MA I DUE PIANI NON SONO NECESSARIAMENTE COINCIDENTI

LIBERALISMO E… OLTRE

- Il liberalismo ha varie accezioni ma il suo denominatore comune ideale è il riferimento all'individuo cui spettano i così detti diritti civili (diritto alla libertà di opinione e movimento, alla proprietà, eguaglianza di fronte alla legge).
- La tipologia classica di governo liberale prevede la tripartizione dei poteri.
- Il suffragio è censitario e legato a determinati requisiti.
- Nel tempo, incrociandosi il liberalismo con le istanze democratiche, nascono le così dette liberaldemocrazie in cui il suffragio diventa universale (v. diapostiva 31).

OPINIONE PUBBLICA: SETTECENTO E OTTOCENTO

IL FILOSOFO INGLESE J. LOCKE, NEL *SAGGIO SULLA INTELLIGENZA UMANA*, ATTRIBUÌ ALL'OPINIONE PUBBLICA UNA FUNZIONE DI CONTROLLO NELLA SOCIETÀ, STABILENDO UNA DISTINZIONE PRECISA TRA LA LEGGE MORALE, ESPRESSA APPUNTO DALL'OPINIONE PUBBLICA, E LA LEGGE CIVILE, EMANAZIONE DEL POTERE POLITICO, DISTINZIONE POI RIPRESA DA I. KANT, CHE POSE L'ACCENTO SULL'"USO PUBBLICO DELLA RAGIONE IN TUTTI I CAMPI".

SUCCESSIVAMENTE IL PENSIERO LIBERALE COMINCIÒ A EVIDENZIARE COME L'OPINIONE PUBBLICA, CONSEGUENZA DELLO SVILUPPO DELLO STATO DEMOCRATICO (POTERE DELLA MAGGIORANZA QUANTITATIVA), POTESSE AVERE ANCHE RISVOLTI NEGATIVI.

A. DE TOCQUEVILLE NELLA *DEMOCRAZIA IN AMERICA(1835/1840)* O J.S. MILL NEL SAGGIO *SULLA LIBERTÀ (1859)*, NOTANO COME L'OPINIONE PUBBLICA POSSA CONDIZIONARE FORTEMENTE L'AUTONOMIA DEGLI INDIVIDUI.

NEL NOVECENTO, OVVERO LE SOCIETÀ DI MASSA

- NELLE SOCIETÀ INDUSTRIALI AVANZATE IL CONFINE TRA SFERA PUBBLICA E PRIVATA TENDE SEMPRE PIÙ AD ASSOTTIGLIARSI, L'OPINIONE PUBBLICA PERDE IN MISURA CRESCENTE IL SUO VALORE DI CONTROLLO A CAUSA DELLA MARTELLANTE INFLUENZA DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE.

NEI TOTALITARISMI (FASCISMO, NAZISMO, STALINISMO) NON ESISTE L'OPINIONE PUBBLICA.

IL RAPPORTO VERTICE-BASE È INFATTI MONODIREZIONALE (ALTO→ BASSO) E LE MASSE VENGONO DI VOLTA IN VOLTA "PASSIVAMENTE" MOBILITATE E DIRETTE CONTRO UN NEMICO.

OGGI

La rivoluzione telematica all'inizio del 21° sec. ha impresso una svolta nel mondo della comunicazione e nel rapporto con il pubblico. Abbiamo sotto gli occhi un processo complesso, caratterizzato da forti squilibri, contraddizioni e pericoli, per cui le opinioni possono formarsi ovunque e su qualsiasi base, reale (poche volte), fantastica, falsa.

POTENZIALITÀ E PERICOLI

Internet può rappresentare un importante percorso alternativo nel mondo della comunicazione, offrendo ai lettori nuove opportunità di controllo nei confronti dei media, ma anche essere fonte di numerose e gravissime disinformazioni che si diffondono in modo virale e che rendono il “lettore” sempre meno autonomo come giudizio e sempre più schiavo dei media .

LA SOCIETÀ DI INTERNET

DEMOCRAZIA DIRETTA? ARTIFICIALITA'? ALIENAZIONE? UMANIZZAZIONE?

«LE TECNOLOGIE, IMPEGNATE IN UNA INCESSANTE TRASFORMAZIONE DELLA REALTÀ, CREANO UN TERRENO PROPIZIO ALLE UTOPIE POSITIVE E NEGATIVE. È FORSE A PORTATA DI MANO L'IDEALE MILLE VOLTE INSEGUITO DELLA DEMOCRAZIA DIRETTA? STA PER MATERIALIZZARSI DRAMMATICAMENTE LA SOCIETÀ DELLA SORVEGLIANZA TOTALE? O DOVREMO ABITUARCI AD UNA SINGOLARE CONVIVENZA, QUELLA DI UN ORWELL CHE ABITA AD ATENE?» (STEFANO RODOTÀ, 1997)

DOMANDA: IL MEZZO TECNOLOGICO SOSTITUISCE L'UOMO E LO DEPAUPERA O L'UOMO È RAFFORZATO DAL MEZZO?

UN UOMO SOLO AL COMANDO DIGITALE: E' UNO SCENARIO POSSIBILE, TEMIBILE, AUSPICABILE?

ANCORA LESSICO

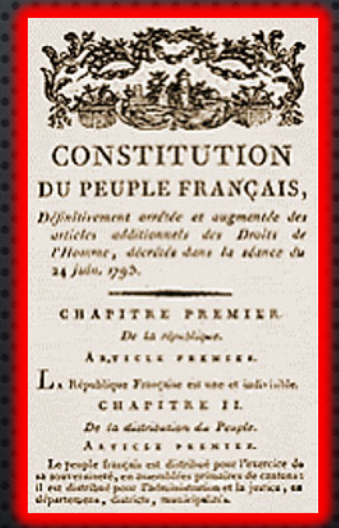
…DEMOCRAZIA

(DIAPOSITIVE 25-28)

??

DEFINIZIONE TROPPO GENERICA, DA CONTESTUALIZZARE, STORICIZZARE, RAPPORTARE AL POTERE POLITICO-ISTITUZIONALE, ECONOMICO, CULTURALE, MASSMEDIATICO.

DEMOCRAZIA DEGLI ANTICHI E DEMOCRAZIA DEI MODERNI: DUE RIFERIMENTI FONDAMENTALI, L'ATENE DI PERICLE E LA RIVOLUZIONE FRANCESE CON LA COSTITUZIONE DEL 1793



CONSTITUTION
DU PEUPLE FRANÇAIS,

Définitivement arrêtée et augmentée des articles additionnels des Droits de l'Homme, décrétés dans la séance du 24 juin 1793.

CHAPITRE PREMIER.

De la république.

ARTICLE PREMIER.

La République Française est une et indivisible.

CHAPITRE II.

De la distribution du Peuple.

ARTICLE PREMIER.

Le peuple français est distribué pour l'exercice de sa souveraineté, en assemblées primaires de cantons : il est distribué pour l'administration et la justice, en départemens, districts, municipalités.

DEMOCRAZIA DEGLI ANTICHI E DEMOCRAZIA DEI MODERNI (SPAZI E SIMBOLOGIA DI ESSI)

L'ATENE DELL'AGORÀ

IL SENATO ITALIANO

	DEMOCRAZIA ATENIESE	DEMOCRAZIE ATTUALI
Titolari diritti politici	Tutti i cittadini maschi maggiorenni figli di padre e madre ateniesi	Tutti i cittadini maggiorenni maschi e femmine
Esclusi dai diritti politici	Donne, Stranieri, Schiavi	Stranieri (possono diventare cittadini con regole diverse a seconda dei Paesi dopo alcuni anni di residenza)
Potere legislativo	Tutti i cittadini che siedono nell'Ecclesia (Democrazia diretta)	Parlamento eletto dai cittadini (Democrazia rappresentativa)
Potere esecutivo	Organismi composti da cittadini eletti o scelti per sorteggio	Organismo composti da rappresentanti dei cittadini
Garanzie	Regole complesse per l'approvazione di nuove leggi; ostacismo	Costituzioni in genere scritte, regole complesse per la loro modifica, divisione poteri

ISR

ANCORA LESSICO: COSTELLAZIONE DI PAROLE UTILI

(DIAPOSITIVE 30-51)

- LIBERALDEMOCRAZIA
- DEMOCRAZIA FORMALE E DEMOCRAZIA SOSTANZIALE
- DEMOCRAZIA NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE
- POST-DEMOCRAZIA

- OCLOCRAZIA
- ÉLITES/MASSE
- MOLTITUDINE
- RAPPRESENTANZA/ RAPPRESENTATIVITÀ

CHE COSA È LA LIBERALDEMOCRAZIA: QUALCHE CENNO ALLE SUE DECLINAZIONI

DEFINIZIONE DI LIBERALDEMOCRAZIA

REGIME POLITICO BASATO SULLA COMBINAZIONE DEL PRINCIPIO LIBERALE DEI DIRITTI INDIVIDUALI CON IL PRINCIPIO DEMOCRATICO DELLA SOVRANITÀ POPOLARE. SPESSO VIENE USATA, COME SINONIMO, L'ESPRESSIONE 'DEMOCRAZIA LIBERALE'. IN ENTRAMBI I CASI SI INTENDE SOTTOLINEARE CHE IL RICONOSCIMENTO DELLA SOVRANITÀ DEL POPOLO VA DI PARI PASSO CON L'INTANGIBILITÀ DI UNA SERIE DI LIBERTÀ INDIVIDUALI (PENSIERO, RELIGIONE, STAMPA, IMPRESA ECONOMICA).

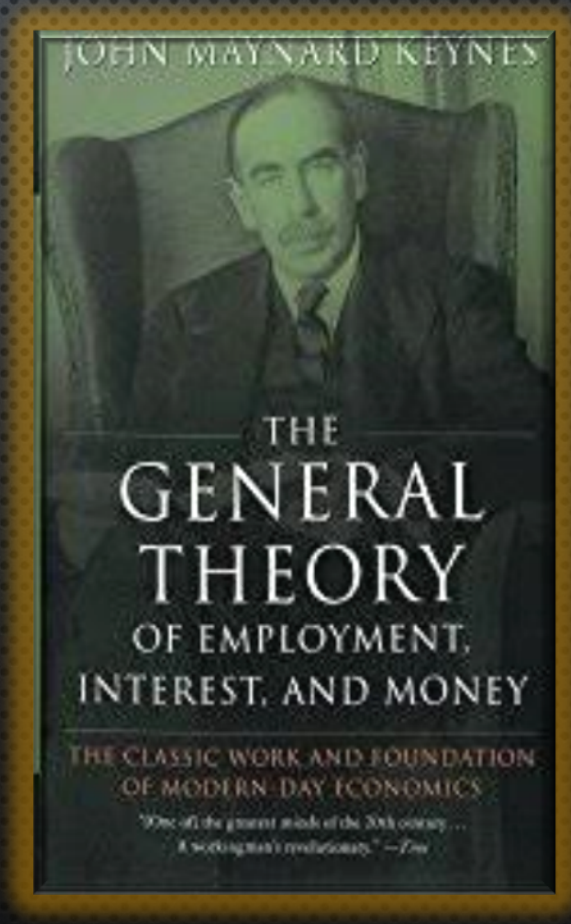
THE
DECLARATION
OF THE
Lords Spiritual and Temporal,
AND
COMMONS Assembled at Westminster.

KEYNESISMO E NEOLIBERISMO COLORANO IN MODO MOLTO DIVERSO UN SISTEMA DEMOCRATICO

INTENDENDO SCHEMATICAMENTE PER “DEMOCRATICO” UN SISTEMA IN CUI IL DIRITTO DI VOTO È CONCESSO A TUTTI

KEYNESISMO

- IL LIBRO FONDAMENTALE DI KEYNES È DEL 1936
- CAPISALDI TEORICI: INTERVENTISMO STATALE IN ECONOMIA, ACCELERATORE, MOLTIPLICATORE
- CIRCOLO VIRTUOSO: LAVORO GRAZIE AD INVESTIMENTI PUBBLICI, SALARIO, ACQUISTI, RIPRESA DELLA PRODUZIONE, ASSUNZIONI, DENARO, ACQUISTI…..



NEOLIBERISMO

«NEL MONDO OCCIDENTALE ALCUNE DISPOSIZIONI PER COLORO CHE SONO MINACCIATI DAGLI ESTREMI DI INDIGENZA O DALLA FAME PER CIRCOSTANZE AL DI LÀ DEL LORO CONTROLLO SONO STATE DA TEMPO ACCETTATI COME DOVERE DELLA COMUNITÀ.

LA NECESSITÀ DI UNA SIMILE DISPOSIZIONE IN UNA SOCIETÀ INDUSTRIALE È INDISCUSSA - SIA SOLO NELL'INTERESSE DI COLORO CHE RICHIEDONO PROTEZIONE CONTRO ATTI DI DISPERAZIONE DA PARTE DEI BISOGNOSI».

(FRIEDRICH, AUGUST, VON HAYEK, PREMIO NOBEL 1974)

…FORSE È ANCHE UTILE RITORNARE SU UNA DISTINZIONE GIUDICATA CON SUFFICIENZA DA ALCUNI ORMAI "DÉMODÉE"… (V. ART. 3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA)

DEMOCRAZIA FORMALE

- «TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITÀ SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, DI RAZZA, DI LINGUA, DI RELIGIONE, DI OPINIONI POLITICHE, DI CONDIZIONI PERSONALI E SOCIALI…»

DEMOCRAZIA SOSTANZIALE

- «E' COMPITO DELLA REPUBBLICA RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE, LIMITANDO DI FATTO LA LIBERTÀ E L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI, IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA E L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI ALL'ORGANIZZAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DEL PAESE».

È questo uno degli articoli più significativi della Costituzione, alla cui base stanno ideologie del secolo passato.
Ma passato non significa sorpassato.
È molto chiara la distinzione fra l'uguaglianza formale del primo comma (uguaglianza davanti alla legge) e l'uguaglianza sostanziale, di fatto, del secondo comma.
Rimarchevole anche il dovere imposto alla Repubblica di rendere effettiva, concreta, l'uguaglianza sostanziale rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale ad essa opponentisi

ANCHE PERCHÉ LA GLOBALIZZAZIONE OGGI…

NON È CERTO QUESTA

MA PIUTTOSTO QUESTA

OCCORRE SEMPRE SAPER DECOSTRUIRE PSEUDOCONCETTI CHE CIRCOLANO: CHE COSA È AD ESEMPIO UNA DEMOCRAZIA GOVERNANTE?

DEMOCRAZIA GOVERNANTE: UNA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA CHE SI ARTICOLA IN UN TESSUTO DOVE LE VARIE ISTANZE FUNZIONANO, INTERAGISCONO, SI CONFRONTANO E APPUNTO GOVERNANO.

AVVERTENZA

QUANTO PIÙ LA DEMOCRAZIA GOVERNANTE È DELEGATA AL SOLO POTERE DEL GOVERNO, TANTO MENO PERÒ E' DEMOCRAZIA.

QUANTO PIÙ IL GOVERNO È LEADERISTICO, TANTO PIÙ SI INSTAURA UNA CHIAMATA DIRETTA FRA IL LEADER E CHI LO VOTA.

E CHE COS'È LA POST DEMOCRAZIA?

C. CROUCH, *POSTDEMOCRAZIA*, LATERZA, ROMA-BARI 2003.

Il tradizionale modello politologico che vedeva i partiti di massa costruiti in una serie di cerchi concentrici (dirigenti, parlamentari, militanti e amministratori locali, via via fino ai tesserati ordinari, sostenitori e ai semplici elettori) viene superato.

Si stabilisce un legame diretto fra i dirigenti centrali e gli elettori.

E soprattutto si assiste alla trasformazione del primo cerchio in un'ellisse che include le *élite* dei lobbysti e dei consulenti.

CONCLUSIONE DI C. CROUCH

Se ci basiamo sulle tendenze recenti, il classico partito del XXI secolo sarà formato da una élite interna che si autoriproduce, lontana dalla sua base nel movimento di massa, ma ben inserita in mezzo a un certo numero di grandi aziende, che in cambio finanzieranno l'appalto di sondaggi d'opinione, consulenze esterne e raccolta di voti, a patto di essere ben viste dal partito quando questo sarà al governo.

IL CONTESTO DELLA POST-DEMOCRAZIA

- CRISI SOCIALE
- NUOVO DISEGNO DELLE CLASSI E GRUPPI SOCIALI CON DECLASSAMENTO DEL CETO MEDIO
- SFALDAMENTO DEL MONDO DEL LAVORO
- INVERSIONE DI MARCIA DEL COSÌ DETTO ASCENSORE SOCIALE
- AFFERMAZIONE DI PRIVILEGI *VERSUS* DIRITTI
- PASSAGGIO RAPIDO DAL POLITICAMENTE CORRETTO AL POLITICAMENTE SCORRETTO

DUBBIO: OGGI POSSIAMO PARLARE DI OCLOCRAZIA, OVVERO GOVERNO DELLA PLEBE?

POLIBIO DEFINISCE OCLOCRAZIA LA DEGENERAZIONE DELLA DEMOCRAZIA, QUANDO IL POPOLO, SMARRITO IL VALORE DELL'EGUAGLIANZA, AMBISCE ALLA VENDETTA

Più precisamente potremmo dire che

-Con lo sgretolamento dei vecchi blocchi si deposita alla base della piramide delle classi uno spesso strato di polvere sociale, privo ormai di contenitori

-Tale situazione si manifesta non su scala nazionale ma globale

LA MOLTITUDINE, OVVERO: DA CHI È COMPOSTA L'ONDATA POPULISTA?

MEMENTO…

- LA MOLTITUDINE LIQUIDA CHE OGGI SPAVENTA NON È UN QUALCOSA DI NATO ORA MA CHE SE NE STAVA FINO AD IERI DENTRO I CONTENITORI TRADIZIONALI DELLE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI CONTRIBUENDO ALLA LORO LEGITTIMAZIONE.
- LE MASSE SI SONO PERÒ TRASFORMATE: COMPOSTE NON PIÙ DI PRODUTTORI-CONSUMATORI MA DI CONSUMATORI, ANZI, DI CONSUMATORI-CONSUMATI
- I CONTENITORI HANNO ESAURITO LA LORO FUNZIONE.

NON BASTA PARLARE DELLE MASSE

OCCORRE AVERE BEN CHIARO ANCHE IL PROBLEMA DELLE ÉLITES

C'È STATA ANCHE UNA MUTAZIONE CULTURALE DELLE ÉLITES, L'EMERGERE INEDITO DI UNO SPIRITO GREGARIO, CON UN MIMETISMO LINGUISTICO E COMPORTAMENTALE TESO ALL'OMOLOGAZIONE VERSO IL BASSO.

ESISTONO ATTUALMENTE DELLE ÉLITES?

NON ABBIAMO DELLE ÉLITES, MA FONDAMENTALMENTE DELLE OLIGARCHIE, DEI "GIRI" CHE SI AUTOALIMENTANO E CHE NON SI VOLGONO AD UNA ELABORAZIONE CONCETTUALMENTE ALTA.

CONCLUSIONE PROVVISORIA

- In realtà oggi il populismo è la manifestazione esterna di una malattia dell'unica forma di democrazia contemporanea affermatasi (quella rappresentativa)

- Quando un popolo o una parte grande di popolo non si sente rappresentata c'è sempre qualche tipo di reazione «populista»

L'ESTENUAZIONE DEI PROCESSI DEMOCRATICI , IL RIAFFERMARSI DI DINAMICHE OLIGARCHICHE NEL CUORE DELLE DEMOCRAZIE MATURE TRADISCONO INSOMMA IL MANDATO DI UN POPOLO IN QUALCHE MODO ESAUTORATO, CHE NON È ESCLUSO DAL VOTO MA CHE NON SI SENTE RAPPRESENTATO.

IL POPULISMO È DUNQUE DETERMINATO DA UN DEFICIT DI RAPPRESENTANZA E DA UNA CRISI DEI PARTITI.

FRAMMENTI DA NADIA URBINATI (LA REPUBBLICA DEL 16 MARZO 2018)

- PRIMA DEL SUFFRAGIO UNIVERSALE C'ERA UNA RAPPRESENTANZA PER NOTABILATO, CON L'AVVENTO DELLA DEMOCRAZIA C'È STATA UNA RAPPRESENTANZA ATTRAVERSO I PARTITI, POI SI È AFFERMATA SEMPRE PIÙ UNA RAPPRESENTANZA TRAMITE IL PUBBLICO E I MEZZI TECNOLOGICI DI CUI DISPONE….

LA DEMOCRAZIA POST PARTITICA È DUNQUE POPULISTA IN SENSO TECNICO PERCHÉ RIVENDICA UNA RAPPRESENTANZA PER TEMI E PROBLEMI UNIFICATI IN UN LEADER O IN UN MOVIMENTO, CON UN'AMBIZIONE POSITIVISTICA CHE INTERNET ALIMENTA. NON SAPPIAMO ANCORA COME QUESTO MUTERÀ LE ISTITUZIONI, I SISTEMI DI CONTROLLO E LA DEMOCRAZIA ELETTORALE, MA DOBBIAMO PREOCCUPARCENE CON PRUDENZA, PERCHÉ LA COSÌ DETTA «DEMOCRAZIA DEL PUBBLICO» SEMBRA GIUNTA PER RESTARE …

IN REALTÀ NON C'È IL POPULISMO MA CI SONO I POPULISMI

ALCUNI ESEMPI DEL XX E XXI SECOLO DA AREE GEOGRAFICHE DIVERSE (DIAPOSITIVE 52-94)

MARCO REVELLI DICE CHE IL POPULISMO

«NON È UN "ISMO" COME GLI ALTRI CHE ABBIAMO DISSEMINATO NEL CORSO STORICO DELLA MODERNITÀ… E CON CUI CI SIAMO IDENTIFICATI… O CONTRO I QUALI ABBIAMO COMBATTUTO… È UN *MOOD*. LA FORMA INFORME CHE ASSUMONO IL DISAGIO E I CONATI DI PROTESTA NELLE SOCIETÀ SFARINATE E LAVORATA DALLA GLOBALIZZAZIONE E DALLA FINANZA GLOBALE… NEL VUOTO CIOÈ PRODOTTO DALLA DISSOLUZIONE DI QUELLO CHE UN TEMPO FU LA "SINISTRA" E LA SUA CAPACITÀ DI ARTICOLARE LA PROTESTA IN PROPOSTA DI MUTAMENTO E DI ALTERNATIVA ALLO STATO DI COSE PRESENTE»

«SI MANIFESTA QUANDO UN POPOLO NON SI SENTE RAPPRESENTATO. È MALATTIA INFANTILE DELLA DEMOCRAZIA QUANDO I TEMPI DELLA POLITICA NON SONO ANCORA MATURI.

È MALATTIA SENILE DELLA DEMOCRAZIA QUANDO I TEMPI DELLA POLITICA SEMBRANO ESSERE FINITI. COME ORA…»

IERI E OGGI

- I *POPULISTS* AMERICANI DI FINE ‘800
- L’AMERICA DI D.TRUMP E DI H.CLINTON
- IL POPULISMO SUD-AMERICANO
- IL POPULISMO DEI «PAESI RICCHI»
- SUGGESTIONI ITALIANE

OMAHA PLATFORM: QUANDO IL 4 LUGLIO 1892 PRESE VITA IL NATIONAL PEOPLE'S PARTY

- ……«NOI CI INCONTRIAMO NEL MEZZO DI UNA NAZIONE PORTATA SULL'ORLO DELLA ROVINA MORALE, POLITICA E MATERIALE. LA CORRUZIONE DOMINA LE URNE, LA LEGISLAZIONE IL PARLAMENTO, E TOCCA ANCHE L'ERMELLINO DELLA CORTE»…. (DALLA OMAHA PLATFORM)

- SONO I COSÌ DETTI ORIGINAL POPULISTS: IGNATIUS DONNELLY DEL MINNESOTA SCRIVE IL DOCUMENTO CHE LEGGE A UNA FOLLA IMMENSA DI DELEGATI CONVENUTI NELLA EXPOSITION HALL DI SAINT LOUIS ACCOMUNATI DA UNA DIFFUSA SCONTENTEZZA/RABBIA SIA VERSO IL PARTITO REPUBBLICANO CHE VERSO QUELLO DEMOCRATICO PER LE LORO PRATICHE CLIENTELARI NONCHÉ DALL'INDIGNAZIONE CONTRO LE CRESCENTI DISEGUAGLIANZE…
- MITO DELLE ORIGINI (FARE E FARSI DA SÉ)
- FRA I PRINCIPALI ESPONENTI: T.WATSON E J. WEAVER

CONTESTO USA DI RIFERIMENTO

BOOM DI BANCHE E FERROVIE

PRODUZIONE DI MASSA SERIALIZZATA

IMPOVERIMENTO DELLE AREE MARGINALI E RURALI SPECIE DELL'ESERCITO DEI FARMERS CHE AVEVANO ANIMATO LA FRONTIERA

INURBAMENTO CRESCENTE E FORTI CONTRASTI ANCHE A CAUSA DEI FLUSSI MIGRATORI

DATI E NOMI

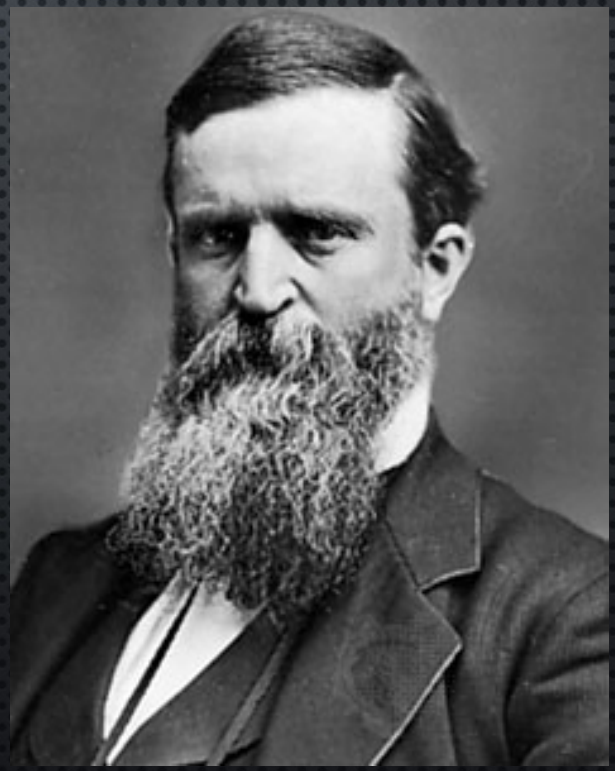
- **L'1% DELLA POPOLAZIONE POSSIEDE IL 51% DELLA RICCHEZZA E IL 44% PIÙ POVERO POSSIEDE L'1,1%**
- **ORE LAVORATIVE SETTIMANALI: DI NORMA 60**
- **I NUOVI SIGNORI DELL'AMERICA VENGONO POLEMICAMENTE DEFINITI ROBBER BARON**

FRA ESSI:

- **CARNEGIE, RE DELL'ACCIAIO**
- **ROCKEFELLER, RE DEL PETROLIO**
- **HOPKINS E HUNTINGTON, RE DELLE FERROVIE**
- **MORGAN, RE DELLA FINANZA**

IL POPULISTA JAMES WEAVER SI CANDIDA ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI USA DEL 1892

- VINCE INSPERATAMENTE IN CINQUE STATI (NELLE COSÌ DETTE HEARTLANDS) E, A MACCHIA DI LEOPARDO, IN ALTRI. I POPULISTS PERÒ PERDONO CONSENSO GIÀ NEL '96. LE LORO ZONE DI RIFERIMENTO RIMANGONO, TUTTAVIA, SOTTO TRACCIA, NELL'AMERICA PROFONDA, CON TUTTA LA SUA CARICA DI RADICALISMO E AMBIGUITÀ



ISR

IN CHE COSA DIFFERISCE PROFONDAMENTE IL POPULISMO AMERICANO DI FINE ‘800 DAI POPULISMI ODIERNI?

MANCA IN QUELLO AMERICANO DI FINE ‘800 L’IDEA CHE UN LEADER CARISMATICO DEBBA FARSI PORTAVOCE SENZA MEDIAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE ISTANZE DI UN POPOLO

MOMENTO DI ROTTURA PER LA RIDEFINIZIONE IN NEGATIVO DEL TERMINE POPULISTA NEGLI USA: FASE DEL MACCARTISMO NEI PRIMI ANNI CINQUANTA DEL NOVECENTO

L'esperienza di fine '800 e il nome che la connota diventano «altro» nella fase maccartista quando abbiamo marcati tratti anti-intellettuali, antipolitici, antisemiti, complottisti.

Il termine populista, v. Edward Shils 1954, assume così un connotato negativo, anti-democratico. Sulla stessa scia Robert Dahl parla di democrazia populista versus democrazia che tutela le minoranze, la rappresentanza, la pluralità.

OSSERVAZIONE: NEGLI ANNI SETTANTA NEGLI USA IL TERMINE POPULISMO PUÒ ESSERE USATO TALVOLTA IN UN'ACCEZIONE POSITIVA DA ALCUNI UOMINI POLITICI AMERICANI, AD ESEMPIO JIMMI CARTER, PER MARCARE LA DIFFERENZA DAI PARTITI UFFICIALI, PER EVIDENZIARE IL CONTRASTO RISPETTO ALLE ÉLITES E LA DIFESA DEL COSÌ DETTO "ORDINARY PEOPLE".

LO DICE DAMIANO PALANO IN "POPULISMO" - EDITRICE BIBLIOGRAFICA, 2017.

LA BIFRONTE AMERICA DI D.TRUMP E H.CLINTON

LE OSSERVAZIONI SONO TRATTE DA “POPULISMO 2.0” DI MARCO REVELLI, EINAUDI, 2017

POPULISMO USA OGGI: TRUMP VERSUS CLINTON I DEPRIVATI SCELGONO UN PRIVILEGIATO

TRUMP'S AMERICA

- OCCUPA L'85% DEL TERRITORIO MA SOLO IL 46% DELLA POPOLAZIONE
- AMERICA RURALE, CASE SPARSE, VILLAGGI E CITTADINE SEMPRE PIÙ SCONNESSE DALLE LORO CAPITALI
- STRATI DI ELETTORI IN GENERE PASSIVI SI MOBILITANO
- TRAVOLGE LE CULTURE POLITICHE TRADIZIONALI
- FA LEVA SU UN ELETTORATO MARGINALIZZATO (DEFINITO IMPRUDENTEMENTE DALLA CLINTON «BASKET OF MISERABLES»)
- NON È LA RIVOLTA DEI POVERI MA QUELLA DEI DEPRIVATI

CLINTON'S AMERICA

- Occupa solo il 15 % del territorio ma il 54% della popolazione
- America metropolitana, grandi e grandissime città.
- I passeggeri dell' *Acela Express* che collega New York con Washington (310 dollari per un viaggio di meno di tre ore): essi viaggiano non guardandosi intorno e non vedendo il nastro continuo dei capannoni vuoti, delle fabbriche dismesse, le erbacce dei piazzali, i muri di quelli che un tempo erano alveari pieni di attività e che offrivano milioni di posti stabili e che sono ormai ridotti a tele bianche per la gioia dei *writers*.

TENTATIVI DI DECLINAZIONE DEL POPULISMO IN SUD-AMERICA

IL TERMINE POPULISMO VIENE USATO A POSTERIORI, NEGLI ANNI SESSANTA DEL NOVECENTO,

PER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE COMUNI A UNA SERIE DI FENOMENI SUDAMERICANI

GETULIO VARGAS

BRASILE

NATO DA ANTICA FAMIGLIA POSSIDENTE, DIVENTA PRESIDENTE NEL 1930 PER RIPORTARE ORDINE DOPO NUMEROSE INSURREZIONI.

CREA IL MINISTERO DEL LAVORO PER ATTIRARE LA CLASSE OPERAIA, DÀ VITA AD UN REGIME PRESIDENZIALE, VIETA I PARTITI POLITICI, INTRODUCE LE RAPPRESENTANZE CORPORATIVE, NAZIONALIZZA PETROLIO, GAS NATURALE E ATTUA MASSICCI INVESTIMENTI PUBBLICI.

SOLO PERCHÉ FORTEMENTE PRESSATO DAGLI USA SI SCHIERA CONTRO L'ASSE NELLA II G.M. DEPOSTO DA UN COLPO DI STATO NEL '45, RIACQUISTA LA CARICA DI PRESIDENTE NEL 1951, TOGLIENDOSI LA VITA NEL 1954, NON PIÙ IN GRADO DI FRONTEGGIARE LE OPPOSIZIONI INTERNE.

UN ESEMPIO PARADIGMATICO DI POPULISMO SUDAMERICANO: L'ARGENTINA DI JUAN PERON ED EVITA DUARTE PERON

1943: PERON PRENDE PARTE A UN COLPO DI STATO E CONQUISTA LA FIDUCIA DEI SINDACATI INCREMENTANDO I SALARI E CONTENENDO GLI AFFITTI.

ARRESTATO NEL 1945 VIENE SUBITO RILASCIATO PER IL FAVORE POPOLARE DI CUI GODE

AFFIANCATO DALLA SECONDA MOGLIE EVITA, CHE MUORE A SOLI 33 ANNI NEL 1953 E CHE IN VITA E DOPO LA MORTE È OGGETTO DI UN VERO E PROPRIO CULTO POPOLARE, ADOTTA MISURE RELATIVE ALLA REDISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA E ATTUAZIONE DI UN WELFARE

(V. ANCHE «DESCAMISADOS»).

ALTRI PROVVEDIMENTI DI PERON

- CREA UN PARTITO UNICO DELLA RIVOLUZIONE
- LIMITA LA LIBERTÀ DI STAMPA
- ASSEGNA IL MONOPOLIO DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE SOLO A CHI LO SOSTIENE
- TERZA POSIZIONE FRA CAPITALISMO E COMUNISMO

LA CADUTA, L'ESILIO, IL RITORNO DI PERON

- 1955: PERON VIENE DEPOSTO IN MODO REPENTINO: UN PRIMO GOLPE MILITARE FALLISCE, MA RIESCE QUELLO AVVENUTO DOPO TRE MESI.
- PERON SE NE VA IN SPAGNA DOPO TRE GIORNI DI GUERRA CIVILE CHE COSTANO LA VITA A CIRCA 4000 PERSONE

- 1973: I PERONISTI DI HECTOR CAMPORA VINCONO LE ELEZIONI.
- MA IL RIENTRO DI PERON A BUENOS AIRES È CONTRASSEGNATO DA VIOLENTI CONFLITTI ANCHE DENTRO IL PARTITO PERONISTA.
- IL GIORNO DEL RIENTRO IN UNA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CI SONO CIRCA 380 MORTI
- PERON MUORE NEL 1974

SEGUENDO D. PALANO E G. PASQUINO POSSIAMO AFFERMARE CHE…..

IL POPULISMO SUD-AMERICANO PUÒ ESSERE CONCEPITO COME UN FENOMENO CHE NASCE IN UNA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DI RAPIDO MUTAMENTO, IN CUI UN CAPO CARISMATICO MOBILITA LE MASSE GRAZIE AD UN'IDEOLOGIA CARATTERIZZATA DALL'ESALTAZIONE DI VALORI POPOLARI E DAL RAPPORTO DIRETTO FRA CAPO E POPOLO, NON MEDIATO DALLE ISTITUZIONI, OLTRE CHE DALLA PRESENZA E DALL'UTILIZZAZIONE SPREGIUDICATA DI ALTRE COMPONENTI PIÙ SPECIFICHE DELLE SINGOLE ESPERIENZE.

CHE COS'È IL POPOLO NEL POPULISMO SUD-AMERICANO SECONDO D.PALANO

IL POPOLO È UNA COMUNITÀ OLISTICA, UN TUTTO CHE NON CONCEDE SPAZIO ALLE PARTI PERCEPITE COME MINACCIA ALL'UNITÀ… DA QUI LA DIFFIDENZA VERSO LA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E IL LIBERALISMO… DA QUI IL RIFERIMENTO FORTISSIMO ALLA PROPRIA COMUNITÀ E IDENTITÀ (PERUANIDAD, ARGENTINIDAD, BRASILIANIDADE) E L'INDIVIDUAZIONE DEL NEMICO INTERNO NELL'OLIGARCHIA, NELL'INTELLETTUALE, NEL COMUNISTA…

ECCO I CARATTERI DEL POPULISMO SUD-AMERICANO SECONDO PIERRE-ANDRÉ TAGUIEFF

- CAPACITÀ DI MOBILITARE LE CLASSI POPOLARI
- PRESENZA DI LEADER CARISMATICI (IPERPERSONALIZZAZIONE)
- LEGAME AFFETTIVO LEADER-MASSA
- PREMINENZA DEL CONCETTO DI NAZIONE E SOVRANITÀ

- INTEGRAZIONE E COOPTAZIONE DELLE CLASSI POPOLARI (PROTEZIONISMO, ASSICURAZIONI SOCIO-SANITARIE, RIFORME SOCIALI)
- COSTRUZIONE DI UN PARTITTO TRANSCLASSISTA A VOCAZIONE MAGGIORITARIA
- STATO DIRIGISTA IN CAMPO ECONOMICO

SECONDO ALCUNI STUDIOSI…

- IN SUD AMERICA LA STAGIONE POPULISTA SI SAREBBE CONCLUSA GIÀ ALLA FINE DEGLI ANNI SETTANTA DEL NOVECENTO
- SECONDO ALTRI SONO DEFINIBILI COME POPULISTI ANCHE
- ALBERTO FUJIMORI ALLA GUIDA DEL PERÙ DAL 1990 AL 2000
- FERDINANDO COLLOR PRESIDENTE DEL BRASILE DAL 1990 AL 1992
- CARLOS MENEM PRESIDENTE DELL'ARGENTINA DAL 1989 AL 1999
- TUTTI ALLINEATI PERÒ CON IL NEOLIBERISMO DEL WASHINGTON CONSENSUS E QUINDI MOLTO LONTANI DAL NAZIONALISMO E CORPORATIVISMO TRADIZIONALI

ED INFINE...

ULTERIORI DECLINAZIONI DEL FENOMENO SONO STATE CONSIDERATE QUELLE DI

- EVO MORALES IN BOLIVIA
- HUGO CHAVEZ IN VENEZUELA
- RAFAEL CORREA IN ECUADOR
- LUIS INACIO LULA IN BRASILE
- NESTOR KIRCHNER E CRISTINA FERNANDEZ KIRCHNER IN ARGENTINA

EUROPA OGGI, OVVERO: ESISTE UN POPULISMO IN PAESI CHE NON PATISCONO DELOCALIZZAZIONE, DEINDUSTRIALIZZAZIONE, DEPRIVAZIONE ? IL CASO TEDESCO.

GERMANIA FELIX

- IV PIL NOMINALE DEL MONDO
- III SU SCALA GLOBALE PER IMPORT/EXPORT
- TASSO DI OCCUPAZIONE PIÙ ALTO E DI DISOCCUPAZIONE PIÙ BASSO IN EUROPA
- NON È INSOMMA CARATTERIZZATA DA DELOCALIZZAZIONE, DEINDUSTRIALIZZAZIONE, DEPRIVAZIONE

IN REALTÀ, COME DICE REVELLI, LA GERMANIA NON È PROPRIAMENTE FELIX: IL 10% PIÙ RICCO DISPONE DEL 63% DEL PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO DEL PAESE

PER CAPIRE,

LEGGIAMO ALLORA MARCEL FRATZSCHER,

LOTTA PER LA DISTRIBUZIONE, PERCHÉ LA GERMANIA È SEMPRE PIÙ DISEGUALE?

(CARL HANSER, MUNCHEN, 2016)

MARCEL FRATZSCHER DICE CHE IN GERMANIA

- CRESCONO LE AREE SOCIALI MALATE
- L'INDICE DI GINI CHE INDICA LE DISEGUAGLIANZE È 0,76 (PARI A 0 SAREBBE EGUAGLIANZA PERFETTA).
- LA DISEGUAGLIANZA EUROPEA ANCH'ESSA CRESCIUTA RISPETTO AL PASSATO È 0,67
- IL REDDITO DA CAPITALE È CRESCIUTO DAL 2000 AD OGGI DEL 30%, IL REDDITO DA LAVORO È CRESCIUTO DEL 6% CON UNA SPACCATURA FRA LAVORATORI DI FASCIA ALTA CHE HANNO VISTO AUMENTARE IL LORO REDDITO E QUELLI DI FASCIA BASSA CHE L'HANNO VISTO DIMINUIRE
- SETTE MILIONI E MEZZO DI LAVORATORI SONO IMPIEGATI NEL LAVORO A BASSA RETRIBUZIONE, BUONA PARTE DEI QUALI INQUADRATI NEI CONTRATTI MINIJOB PENSATI DAPPRIMA COME TRANSITORI E POI SEMPRE PIÙ ALLARGATI A FASCE DI ETÀ (RIFORMA HARTZ DEL 2003)

DOMANDE

IL POPULISMO TEDESCO È UNA REAZIONE PREVENTIVA DI TIMORE VERSO UN FUORI INDISTINTO PRONTO A SFRUTTARE IL LABORIOSO POPOLO TEDESCO?

O POTREMMO PIÙ CORRETTAMENTE PARLARE DI UN POPULISMO CHE ALLIGNA LÀ DOVE IL TIMORE SI INTRECCIA A SEGNI DI SOFFERENZA SOCIALE?

2018: LA RUSSIA DI PUTIN

UNA VARIANTE DI CESAROPULISMO?

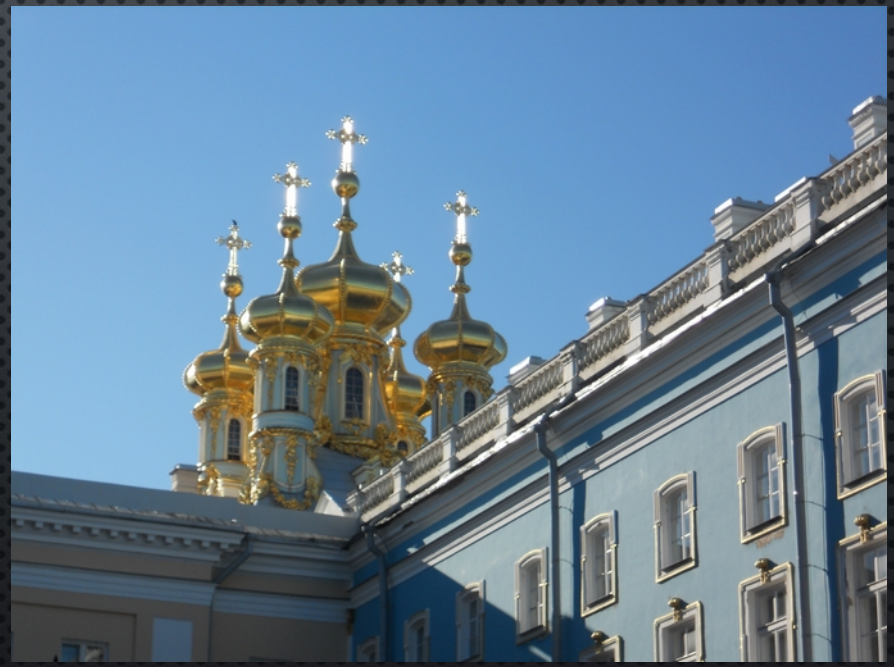
PUTIN DOPO IL 1999

- Dopo la caduta del comunismo in URSS: Putin, già funzionario del KGB, riveste una serie di ruoli non di primo piano.
- 1999: Putin diventa primo ministro del presidente Boris Eltsin e molti lo considerano appiattito sulle posizioni di Eltsin che ha arricchito in modo enorme l'oligarchia economica russa affermatasi dopo la caduta del comunismo.
- Putin riesce invece a dare di sé l'immagine di un uomo del popolo, piuttosto che di un membro dell'élite privilegiata.

- Quando Eltsin si ritira per motivi di salute nell'agosto 1999, Putin lo sostituisce «ad interim» e nel marzo 2000 viene eletto Presidente della federazione Russa.
- 2004: Putin ottiene il suo secondo mandato da presidente.
- 2008: non potendo essere eletto presidente di seguito per la terza volta, lascia l'incarico al fido Mevdeev e assume la carica di Primo Ministro.
- 2012: Putin fa il presidente per la terza volta , il mandato presidenziale viene allungato di due anni, terminando quindi nel 2018.
- 2018: Putin conclude il suo terzo mandato presidenziale e il 19 marzo viene rieletto presidente per la IV volta.

POLITICA DI PUTIN

- HA FATTO INSERIRE IL NUOVO INNO NAZIONALE RUSSO NEL BEN CONOSCIUTO ED EVOCATIVO VECCHIO INNO SOVIETICO.
- HA CONIUGATO L'AUTORITARISMO STATALISTA DEL COMUNISMO SOVIETICO A QUELLO ZARISTA E AL PATRIMONIO SPIRITUALE E RELIGIOSO TIPICO DI TALE TRADIZIONE PER RAFFORZARE IL PATRIOTTISMO TRA I RUSSI SU CUI HANNO PESATO GLI EFFETTI DEL CROLLO DELL'UNIONE SOVIETICA.
- HA SVOLTO E SVOLGE UNA POLITICA «IMPERIALE» SULLO SCACCHIERE INTERNAZIONALE.
- E' IDENTITARIO E SOVRANISTA



I PILASTRI DEL CONSENSO A PUTIN

- 1) L'ORGOGLIO DELLA RUSSIA CHE SI SENTE DI NUOVO SUPER POTENZA, DOPO LA CRISI DEL COMUNISMO E LA DELUDENTE FASE DI ELTSIN, QUANDO PREZIOSE RICCHEZZE NATURALI CADDERO NELLE MANI DI UN'OLIGARCHIA ECONOMICA, POI ESAUTORATA SE NON ADDIRITTURA, IN TALUNI CASI, FISICAMENTE ELIMINATA DA PUTIN.
- 2) LA CONQUISTA DI UN TENORE DI VITA NON DISPREZZABILE NELLE PRINCIPALI CITTÀ, CON STIPENDI REGOLARMENTE PAGATI, SERVIZI ABBASTANZA FUNZIONANTI, POSSIBILITÀ CHE SI SVILUPPI UNA SPECIE DI «CLASSE MEDIA» MAI PRIMA PRESENTE IN RUSSIA.

ALTRI PILASTRI DEL CONSENSO A PUTIN

- 3) STRETTO LEGAME FRA FEDE E NAZIONALISMO, FRA IL PATRIARCATO ORTODOSSO E IL CREMLINO, QUALE BASE DEL SENSO DI APPARTENENZA ALLA GRAN MADRE RUSSIA, UN SENTIMENTO CHE HA TROVATO NELL'ANNESSIONE DELLA CRIMEA RAFFORZAMENTO E CONFERMA (L'ANNESSIONE È AVVENUTA IL 18 MARZO 2014, QUINDI ESATTAMENTE NELLO STESSO GIORNO DELLE ELEZIONI DEL MARZO 2018 CHE HANNO SANCITO LA VITTORIA DI PUTIN).
- 4) RITROVATO RUOLO DELLA RUSSIA QUALE ARBITRO NEL CAOS MEDIORIENTALE QUASI A CONFERMARE UNA SORTA DI MISSIONE RUSSA NEL MONDO.
- 5) INDIVIDUAZIONE DI UN NEMICO CHE SI OPPONE ALLA GRANDEZZA RUSSA E QUINDI DELL'OCCIDENTE COME QUELLO CHE TENTA IN OGNI MODO DI ACCERCHIARE LA FEDERAZIONE RUSSA MEDIANTE ALLEANZE E AVAMPOSTI MILITARI.

L'INCROCIATORE AURORA SULLA NEVA A SAN PIETROBURGO OGGI

CHI VUOLE RESTAURARE IL COMUNISMO È SENZA CERVELLO. CHI NON LO RIMPIANGE È SENZA CUORE (W.PUTIN)

La Russia oggi lontana dal pantano in cui era caduta dopo la fine del comunismo, ha riacquisito un ruolo di potenza mondiale ed è oggetto di grande simpatia da parte di numerosi filoni populisti sparsi in Europa

Alcune fra le numerose e pesantissime ombre della Russia putiniana: corruzione, distribuzione sempre più ineguale delle ricchezze, sospetti di avvelenamento verso ex avversari rifugiatisi all'estero, eliminazione di voci critiche interne……

ISR

FRAMMENTI SULL'ITALIA

BELL'ITALIA, AMATE SPONDE/ PUR VI TORNO A RIVEDER….

SECONDO NICOLA TRANFAGLIA IL POPULISMO È UNO DEI CARATTERI ORIGINALI DELLA STORIA ITALIANA E, PUR NELLA DIVERSITÀ, ACCOMUNA TUTTA UNA SERIE DI PERSONAGGI A PARTIRE DALL'ARCHEOLOGIA DELLA REPUBBLICA PER ARRIVARE A TEMPI RECENTI

«IL POPULISMO È IL TRAGUARDO DELLA POLITICA DEL VENTESIMO SECOLO GRAZIE ALLA FINE DELLE IDEOLOGIE STORICHE CHE AVEVANO CONTRASSEGNATO NEL BENE E NEL MALE LA STORIA PRECEDENTE DELLA PENISOLA» (N. TRANFAGLIA, 2015)

ITALIA DEL DOPOGUERRA: GUGLIELMO GIANNINI E L'UOMO QUALUNQUE

- L'ANTICAMERA DI MOLTE FORMAZIONI CHE DOPO GLI ANNI '80 DEL NOVECENTO HANNO PRESENTATO UNA FISIONOMIA IN QUALCHE MODO POPULISTA È DATA DAL MOVIMENTO DELL'UOMO QUALUNQUE DI G. GIANNINI
- SECONDO LUI LA STORIA È STATA SEMPRE CONTRASSEGNATA DAL CONTRASTO TRA LA FOLLA, PACIFICA E LABORIOSA MOLTITUDINE DI INDIVIDUI PRODUTTIVI, E I CAPI, CIOÈ IL GRUPPO DEI POLITICI DI PROFESSIONE
- LA DEMOCRAZIA PARLAMENTARE È LA DITTATURA ESERCITATA DAI FUNZIONARI DI PARTITO
- LE ELEZIONI VANNO SOSTITUITE DA UN SORTEGGIO
- LA FUNZIONE DI GOVERNO VA ASSEGNATA AD UN BUON RAGIONIERE CHE NON DEVE ESSERE DISTURBATO MENTRE GOVERNA MA DEVE ANDARSENE FINITO IL SUO MANDATO

LE TAPPE DELL'UOMO QUALUNQUE

1944: L'Uomo Qualunque nasce come giornale
1946: Diventa Partito.
2 giugno 1946: ottiene più di un milione di voti alle elezioni del 2 giugno con 30 deputati. I risultati sono disomogenei a seconda delle zone ma in alcune raggiunge il 30,60%.
1948: Sparisce quasi del tutto nel 1948 quando si presenta alle elezioni in coalizione con altre formazioni di Destra.
Elezioni 1953: Giannini si candida per la DC e non viene eletto.

TRA ITALIA E FRANCIA…

- MOLTI SEMBRANO LE VICINANZE FRA GIANNINI E MOVIMENTI SIMILARI FRANCESI

TUTTAVIA

- GIANNINI NON SVILUPPA LA SUA VISIONE IN TERMINI IDENTITARI ED ETNICI.
- LA FOLLA È UNA COMUNITÀ POSITIVA MA NON COINCIDE CON IL POPOLO O CON LA NAZIONE, TEMATICA INVECE PRESENTE NEL MOVIMENTO FRANCESE ANNI ’50 DI PIERRE POUJADE.
- DALLE FILE DEL POUJADISMO ESCE JEAN MARIE LE PEN CHE NEGLI ANNI ‘80 RIESCE A TRASFORMARE IL FRONT NATIONAL (UNA FORMAZIONE NEOFASCISTA NATA NEL1972) NELL’ESEMPIO PIÙ NOTO DEL POPULISMO EUROPEO DI QUEGLI ANNI.

TRE SONO LE MODALITÀ POPULISTE RICONOSCIBILI IN ITALIA

- ALCUNI STUDIOSI HANNO DISTINTO NELLA CONGERIE NEOPOPULISTA ITALIANA E NEL SUO MIX SOCIAL PROTESTATARIO, IDENTITARIO, ROTTAMATORE, ALLA CUI CRESCITA ABBIAMO ASSISTITO IN QUESTI ANNI, TRE MODALITÀ POPULISTE (TALVOLTA ANCHE MESCOLATE FRA LORO)

- TELEPOPULISMO
- CYBERPOPULISMO
- POPULISMO «DALL'ALTO»

SUI TIPI DI POPULISMO ITALIANO

SE ABBASTANZA CHIARO È IL CONCETTO DI TELEPOPULISMO E CYBERPOPULISMO, MENO CHIARO È IL CONCETTO DI "POPULISMO DALL'ALTO"

- IL POPULISMO DALL'ALTO È FONDATO SUL TRANSFERT LEADER - MASSA, SULLA MAGIA DEL LINGUAGGIO E SUL MITO DELL'ENERGIA CHE, QUANDO VENGONO MENO, FANNO PERÒ «RUINARE» LE IMPERSONIFICAZIONI DI TALE POPULISMO (E DI CONSEGUENZA I PARTITI DI RIFERIMENTO)

ANCOR MEGLIO SAREBBE FORSE PARLARE DI UN MISTO DI QUESTI TRE STILI POPULISTICI CUI DOBBIAMO PRESUPPORRE SI AFFIANCHERANNO NEL BREVE PERIODO ULTERIORI MODI DI COMUNICAZIONE

IL PENDOLO DELLA BILANCIA E QUINDI L'ASSUNZIONE DI UNO STILE DIPENDONO MOLTO DALL' APPROSSIMAZIONE AD UNA POSSIBILE FISIONOMIA DI GOVERNO….

MA OLTRE GLI STILI STANNO I CONTENUTI

E QUI SI GIOCA LA PARTITA DELLE SCELTE FONDAMENTALI PER UN PAESE

AVVIANDOCI ALLA CONCLUSIONE…

…NON È POSSIBILE DEFINIRE RIGIDAMENTE IL CONCETTO DI POPULISMO…

MA QUESTO NON CI ESONERA DAL RIFLETTERE SU DI ESSO

(DIAPOSITIVE 95-102)

NON PUÒ ESSERCI UNA CONCLUSIONE CHE DEFINISCA UNIVOCAMENTE IL POPULISMO PERCHÉ GLI SFORZI TEORICI FATTI PER RICONDURRE IL POPULISMO AD UN'IDEOLOGIA NON HANNO PRODOTTO AL MOMENTO UN ESITO SODDISFACENTE.

N.B. IL TERMINE «POPULISTA» È GENERALMENTE ADOTTATO DAGLI INTERPRETI CHE ANALIZZANO LE VICENDE POLITICHE E QUASI MAI DAI PROTAGONISTI DI ESSE I QUALI LO RIFIUTANO SDEGNOSAMENTE.

AD ESEMPIO: A PROPOSITO DELLA DIFFICOLTÀ DI CIRCOSCRIVERE IL POPULISMO, SI PENSI COME LA CENTRALITÀ ASSEGNATA AL POPOLO (MA CHE COS'È IL POPOLO? V. DIAPOSITIVE 9-10-11) SIA CONDIVISA DA MOLTE IDEOLOGIE NOVECENTESCHE (SIA DEMOCRATICHE E SOCIALISTE CHE CONSERVATRICI O REAZIONARIE)

FORSE HA RAGIONE NICOLA MATTEUCCI CHE GIÀ NEGLI ANNI SETTANTA DEL ‘900 INDIVIDUAVA NEL POPULISMO PIÙ CHE UNA CORRENTE DI IDEE E DI PENSIERI UN ORIENTAMENTO PSICOLOGICO, UNO STATO D’ANIMO, UN CLIMA DI OPINIONE DIFFUSO FRA LARGHI STRATI DI POPOLAZIONE CHE NON SI INCARNA IN QUESTO O QUEL PARTITO, MA È PRESENTE IN TUTTI, IN MISURA MAGGIORE O MINORE A SECONDA DEL GRADO DI RESISTENZA DELLA SUA CULTURA POLITICA, QUANDO POI NON SCAVALCA IL TRADIZIONALE SISTEMA PARTITICO PER UNA SOLUZIONE RADICALMENTE ALTERNATIVA.

IL PENSIERO DI NICOLA MATTEUCCI È SINTETIZZATO COSÌ DA DAMIANO PALANO

PER EVITARE LE DIFFICOLTÀ DI RICONDURRE COMUNQUE IL POPULISMO AD UN «IDEALTYPUS» MARGARET CANOVAN TENTA UNA CLASSIFICAZIONE FENOMENOLOGICA DELLE VARIE FORME DI POPULISMO DISTINGUENDO INNANZITUTTO FRA GLI STORICI POPULISMI AGRARI E UN POPULISMO PIÙ PROPRIAMENTE POLITICO.

NEL POPULISMO POLITICO LA CANOVAN DISTINGUE: LA DITTATURA POPULISTA O CESARISMO POPULISTA (AD ESEMPIO QUELLA PERONISTA), LA DEMOCRAZIA POPULISTA CENTRATA SUGLI STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA O SEMIDIRETTA (COME LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA), IL POPULISMO REAZIONARIO (TIPO QUELLO DI GEORGE WALLACE IN AMERICA NEGLI ANNI '70, QUELLO DEL KU LUX KLAN)

MA ANCHE UN POPULISMO DEGLI UOMINI POLITICI LEGATO FONDAMENTALMENTE ALLA RETORICA

A PROPOSITO DI «STILE»: MOLTI STUDIOSI DICONO CHE IL POPULISMO NON È UN QUALSIASI STILE POLITICO MA MODIFICA TUTTI GLI ALTRI TRADIZIONALI MODI DI COMUNICAZIONE …ESSO SEMPLIFICA LA COMPLESSITÀ DEI PROCESSI POLITICI AVVICINANDO, PERÒ SOLO APPARENTEMENTE, LE MASSE APATICHE ALLA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA

NON RENDERSI CONTO DI TALE PERVASIVITÀ, INSIEME AD UNA SOTTOVALUTAZIONE DELLA POSSIBILE SCONFITTA, DEGLI "UMORI" POPOLARI ED IN ASSENZA DI PROPOSTE MOLTO CHIARE, AGGREGANTI SUL MEDIO-LUNGO PERIODO, RISPONDENTI ALLA SITUAZIONE EFFETTUALE E ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DEI CITTADINI, DETERMINANO GLI SCONVOLGIMENTI DEI QUADRI POLITICI CUI STIAMO ASSISTENDO CON/DOPO LE ELEZIONI DEL 2018 IN ITALIA.

IL POPULISMO NON È PER LA DANOVAN UN'IDEOLOGIA E NON SI BASA SU VALORI MA È SOPRATTUTTO STILE POLITICO E TATTICA

SULLA LINEA DELLA CANOVAN STANNO

ALAN KNIGHT, PIERRE ANDRÈ TAGUIEFF E KURT WEILAND…

TAGUIEFF PARLA DEL POPULISMO NEI TERMINI DI UN REPERTORIO RETORICO CHE SI FISSA IN MOLTEPLICI LUOGHI IDEOLOGICI PRENDENDO LA COLORAZIONE PARTITICA DEL LUOGO A CUI SI LEGA.

TAGUIEFF INOLTRE INDIVIDUA NEL POPULISMO DUE FORME: UNA IDENTITARIA ED UNA PROTESTATARIA

CONCLUSIONE

LA NOSTRA CIRCUMNAVIGAZIONE CI DICE CHE DOBBIAMO MANEGGIARE CON CURA LA PAROLA POPULISMO.

IL CONCETTO DI POPULISMO SEMBRA ESSERE ANCORA CARATTERIZZATO DA QUEL "COMPLESSO DI CENERENTOLA" CHE ERA STATO EFFICACEMENTE ESPRESSO NEI PRIMI ANNI SESSANTA DEL NOVECENTO DA ISAIAH BERLIN.

BERLIN: CENERENTOLA, IL RICCIO E LA VOLPE

IL COMPLESSO DI CENERENTOLA

- « Non esiste una scarpa – la parola «populismo»-, per la quale , da qualche parte, esista un piede adeguato. In un modo o nell'altro tutti i piedi vi si adattano, ma non bisogna lasciarci ingannare da quelli che vi si adattano più o meno bene. Il principe si porta sempre appresso la sua scarpa, e da qualche parte, si può esserne certi, ci aspetta qualcosa che si chiama il populismo puro. Si tratta del cuore del populismo, della sua essenza»

IL RICCIO E LA VOLPE

- «La volpe sa molte cose, ma il riccio ne sa una grande» (Archiloco di Paro). Commentando questa frase dice Berlin « Il riccio tende a riportare ogni cosa ad una visione centralizzatrice, a un unico principio esplicativo, a una chiave universale, la volpe ha invece il gusto della molteplicità delle esperienze, esplora tutte le vie che si presentano, è una osservatrice infaticabile delle differenze, della diversità empirica, concreta, e manifesta una propensione per una via critica infinita e per la discussione perpetua»

PER QUESTA PRESENTAZIONE SONO STATI UTILI I SEGUENTI TESTI

- BOBBIO,N.,MATTEUCCI,N., PASQUINO,G., DIZIONARIO DI POLITICA, NUOVA EDIZIONE AGGIORNATA, UTET, 2016
- PALANO,D., POPULISMO, ED.BIBLIOGRAFICA, 2017
- REVELLI, M.,POPULISMO 2.0, EINAUDI, 2017

- CHIANTERA, STUTTE, PATRICIA, RAPPRESENTANZA POLITICA E POPULISMO: ALCUNE RIFLESSIONI, HTTPS://RIVISTAPOLITICS.FILES.WORDPRESS.COM/2014/05/POLITICS_2014_01_103_124_CHIANTERA.PDF

- *NOTA: L'ELENCO È VOLUTAMENTE ESSENZIALE E QUINDI NON CONTEMPLA TUTTI I TESTI CHE FANNO DA SOSTRATO*